

# COMUNE DI ROCCAMORICE

(Provincia di Pescara)

Via DE HORATIIS, 1 – Cap. 65020

C.F. 81000090688 – Partita IVA 00224680686 – C.C.P.n.13327655

Tel.085/8572132 – Fax.085/8572358 – [info@comune.roccamorice.pe.it](mailto:info@comune.roccamorice.pe.it) –

[comune.roccamorice@pec.buffetti.it](mailto:comune.roccamorice@pec.buffetti.it)

---

Prot. n. 2807

Spett.le Regione

Abruzzo

Dipartimento Territorio-ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

e, p.c.

Al Parco Nazionale della Maiella

e ai Comuni di Pretoro (CH)

Rapino (CH)

Lettomanoppello (PE)

Serramonacesca (PE)

[VIA PEC](#)

Oggetto: **FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (VIA)** relativo al progetto Masterplan PSRA/64 denominato “Intervento sulle infrastrutture funzionali alla valorizzazione turistica delle stazioni invernali Passolanciano-Maielletta”. Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 26-bis, c. 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. codice pratica 22/0496509. **Valutazioni preliminari**

In relazione alla fase preliminare meglio esplicitata in oggetto, il **Comune di Roccamorice** formula le seguenti considerazioni in tema di viabilità di accesso al bacino sciistico oggetto di intervento di ammodernamento e razionalizzazione:

1. La previsione di un’area di scambio intermodale sita in territorio di Roccamorice, concepita nel più ampio quadro di interventi volti al decongestionamento complessivo della sommità della montagna dal traffico veicolare privato a vantaggio di una mobilità pubblica e sostenibile sul piano ambientale, comporta, per mera logica di base, la percorribilità invernale della S.P. 64 (arteria di collegamento esistente del resto da settant’anni e ingiustamente mortificata) al fine di raggiungere il nuovo nodo di connessione impiantistica posto in prossimità dello Stazzo di Roccamorice. Altrimenti si tratterebbe di scambio verso il nulla.
2. Nei pressi di tale nodo, previsto in PST, il progetto generale prevede infatti il recupero funzionale, senza consumo ulteriore di suolo, dei locali dello Stazzo e dei piccoli immobili connessi prefigurando la possibilità di allocazione in loco di **attività compatibili di micro-accoglienza, base per soccorso alpino, ricerca scientifica ambientale del Parco Nazionale, organizzazione della fruizione anche estiva del ricco reticolo di sentieri** segnati da valori naturalistici e antropologici (è ivi concentrata la maggiore, e migliore, concentrazione di testimonianze dell’architettura in pietra a secco dell’intera Regione).

3. In altri termini, il versante di Roccamorice non necessita di interventi di nuova costruzione di strade di accesso alla sommità della montagna né, tanto meno, si candida ad aprire in maniera scriteriata e congestionante al traffico veicolare privato la propria montagna. Rivendica, tuttavia, il diritto e **il senso strategico dell' "adeguamento della viabilità" esistente per inaugurare una nuova forma green di accesso al bacino sciistico**, fondata sulla messa in esercizio di un sistema di mobilità con bus ecologici pubblici a basso impatto. In tal senso, la proposta avanzata dal Parco di recuperare risorse nel quadro economico per acquistare navette di tal fatta appare meritevole di considerazione.
4. Da ultimo, l'apertura, nelle forme sopra descritte, al **transito invernale della S.P. 64** concorrerebbe all'aumento del tasso di sicurezza complessiva del bacino sciistico, con la garanzia di un'ulteriore via di fuga in caso di emergenza e, soprattutto, rappresenterebbe l'alternativa ecologica ai problemi di congestione all'origine di inquinamento atmosferico e rischio di incidenti stradali rilevati in questi anni.

Roccamorice, li 19 dicembre 2022

Il Sindaco  
Dott. Alessandro D'Ascanio

